

Allarme ieri sera al reparto di malattie infettive. Oggi ulteriori analisi

# Malaria, un caso sospetto

Giovane indiano ricoverato al Goretti con febbre altissima

NULLA a che vedere con la classica influenza stagionale. I 42 gradi raggiunti dalla temperatura del corpo hanno fatto fin da subito sospettare che la situazione del giovane indiano, 25enne da poco più di sette mesi in Italia, fosse ben più grave del previsto. Addirittura il presentimento di un attacco di malaria.

Nel tardo pomeriggio di ieri il ragazzo è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale «Fiorini» di Terracina, in condizioni fisiche pessime con brividi e febbre: sintomi che hanno re-

so necessario il trasporto in ambulanza all'ospedale «Goretti» di Latina. Qui, è stato sottoposto ad una visita più approfondita da parte dell'infettivologo, l'unico presente su tutto il territorio pontino. Proprio i medici del capoluogo, dopo una prima diagnosi, hanno deciso di ricoverare l'indiano nel reparto di malattie infettive, dove si tro-

*Nel pomeriggio era arrivato al pronto soccorso di Terracina*

va tuttora. A complicare ancora di più la situazione è stato il fatto che il 25enne parlasse, oltre alla sua lingua d'origine,

solo l'inglese: per il personale medico è stato difficile interpretare cosa aveva potuto far aumentare in maniera così impressionante

la temperatura del corpo, risalendo magari a qualcosa di ingerito qualche ora prima, o a una puntura di insetto. L'in-

diano è arrivato accompagnato al «Fiorini» di Terracina, ma poi si è ritrovato solo. Il sospetto è che ad aiutarlo in un primo momento siano stati altri lavoratori senza regolare permesso di soggiorno; la stessa permanenza dell'indiano in Italia potrebbe risultare ancora illegale, considerato che le campagne tra Terracina e Sabaudia sono frequentate giornal-

*Difficile la prima diagnosi. Il ragazzo è in Italia da otto mesi*

mente da centinaia di immigrati che lavorano nei campi, ma buona parte di questi sono ancora abusivi. Cosa

ancora più grave è che, se in effetti si dovesse trattare di malaria, allora il rischio di contagio potrebbe risultare più rischioso del previsto, per il semplice fatto che si tratta di una malattia sconfitta

decenni fa in tutta Europa. Un

«riaffacciarsi» della malaria potrebbe significare una sola cosa: che arriva da oltre il Vecchio Continente, portata proprio dagli immigrati giunti in Italia in maniera irregolare senza sottoporsi ad accurate visite mediche. Purtroppo la stessa malattia, visto che ormai non se ne sentiva più parlare da moltissimo tempo, risulta anche impegnativa da trattare. Ma tutto questo rientra nel campo delle ipotesi: solo oggi si avranno ulteriori dettagli dopo le analisi.

Alessandro Allocca

## Litoranea, arriva l'illuminazione

NON solo critiche... Gli interventi lungamente attesi e recentemente eseguiti sul lungomare, hanno indotto un residente nella zona, Alvaro Carraro, ad inviare una nota pubblica alla quale affida il suo ringraziamento. La lettera riguarda l'illuminazione del tratto di strada dove il 18 gennaio del 2003 perse la vita il giovane Daniele. «I lavori per ora stanno interessando la strada tra Borgo Sabotino e l'incrocio

con la via del Mare - si legge -, ma una seconda fase è prevista con il completamento fino a Borgo Grappa. Mi sento quindi in dovere di ringraziare il sindaco Zaccheo e la sua Amministrazione per aver preso in seria considerazione il mio sfogo di

allora quando denunciavi l'accaduto, un episodio drammatico che destò impressione e commozione nel capoluogo. Quei lavori di illuminazione allora promessi stanno per diventare una realtà. E' stato assicurato poi che tramite cofinanziamento regionale, sono previste anche le piste ciclabili. Spero ora che anche la realizzazione della rete fognaria in questo tratto di strada, venga presto presa in esame.

## Interventi ed esposti sui disagi in periferia

# Solo discarica, niente servizi



Tra gli interventi improrogabili l'ampliamento del raggio d'azione dei depuratori

L'INTERVENTO di una settimana fa del consigliere comunale e provinciale Bruno Creo seguito da un esposto a firma di un gruppo di residenti, hanno riportato indietro nel tempo, a diversi anni fa quando le attese erano le stesse. Creo, nel segnalare alcuni grossi problemi esistenti nelle frazioni, ha invitato il sindaco Zaccheo ad intervenire presso «Acqua Latina» affinché provveda ad eliminare un gravissimo inconveniente, ossia «... lo scarico delle acque nere nei fossi attigui i borghi e nelle zone rurali di Latina, operazione che avviene in maniera abusiva utilizzando vari strumenti che nulla hanno a che fare con i parametri di civiltà di una città moderna».

Tra le proposte risolutive il consigliere comunale ha proposto l'ampliamento del raggio d'azione dei depuratori siti nei centri dei borghi con eventuali dorsali portanti. «Ciò rappresenterebbe - ha affermato - un intervento di servizio pubblico doveroso per quei residenti che tanto hanno dato per la crescita della nostra città e che ancora poco hanno ricevuto in quanto a diritti».

Nell'esposto inviato invece all'Amministrazione comunale viene ribadito quanto sostenuto già tem-

po fa dal consigliere circoscrizionale Luigi Gardin di An, circa la potabilità dell'acqua prelevata dai pozzi data la vicinanza con la discarica, nonché la mancanza di altri elementari servizi. «Nella vasta zona dove insistono frazioni ricche di storia, co-



Bruno Creo

me il Montello e Le Ferriere e in costante sviluppo edilizio come il Bainsizza e Borgo Santa Maria - sostengono - va privilegiata la realizzazione delle opere essenziali di cui gli abitanti hanno bisogno. Vanno costruite le fogne e le linee idriche dove non ci sono. Va potenziato il servizio di trasporto pubblico con la città e il centri limitrofi, poi ad ogni borgo occorre creare centri di accoglienza per gli anziani e disabili con relativi po-

liambulatori». E non è mancato l'ennesimo richiamo sul vecchio problema della cantoniera del Consorzio di Bonifica posta al centro di Borgo Santa Maria e in condizioni di un tale degrado da fare vergognare i residenti. Di questa struttura se n'è parlato due anni fa quando per l'acquisizione e la bonifica dell'immobile, l'Amministrazione comunale preventivò in bilancio diversi milioni di vecchie lire. Ma la somma stanziata è stata poi «dirottata» su voci diverse.

«Su questa struttura posta al centro della frazione gli abitanti di Santa Maria hanno fatto sempre un grande affidamento - ha ripetuto per l'ennesima volta Aldo Cecchet, già presidente della Latina Nord - Una volta ristrutturata, la cantoniera potrebbe diventare un punto di incontro importante per una frazione la cui popolazione continua ad aumentare e i servizi rimangono sempre quelli di un tempo. Per fortuna almeno un problema sembra avviato a soluzione - ha sottolineato Cecchet -, quello della distribuzione del gas nei borghi ancora esclusi dalla metanizzazione». Frazioni, tra l'altro, che subiscono l'influenza della «maxidiscarica».

Romano Rossi

**DIMENSIONE UFFICIO** s.r.l.  
PRESENTA

**il nuovissimo Show Room di ARREDI PER UFFICIO**



**Vieni a trovarci a Latina in via Romagnoli, 74**

- MOBILI PER UFFICIO
- CARTA E CANCELLERIA
- CONSUMABILI: TONER PER FOTOCOPIATRICI
- CARTUCCE PER STAMPANTI LASER - INK JET

LATINA

Via Romagnoli, 74

Tel. 0773.668238 Fax 0773.486984

LATINA

Via E. Filiberto, 47/49

Tel. e Fax 0773.697300

www.dimensione-ufficio.it • info@dimensione-ufficio.it

Pubblinter 0773.638076